

**MANIFESTAZIONE
DOMENICA SCORSA IN CENTRO**di **Michele Boni**

■ Sono scesi in piazza i genitori No Dad per far riaprire tutte le scuole, non solo per i più piccoli. Domenica pomeriggio circa 200 persone si sono date appuntamento con striscioni, cartelli e fischietti in piazza Unità d'Italia, vicino a Palazzo Trotti, per l'incontro "Uniti per chiedere di riaprire le scuole". «È vero che dopo Pasqua riaprono le scuole fino alla prima media, ma dovrebbero tornare tra i banchi anche tutti i ragazzi più grandi - hanno detto le coordinatrici Cristina Nigro e Francesca D'Acerno -. I giovani sono il nostro futuro, la scuola è sicura e con la didattica a distanza abbiamo solo provveduto ad accendere un pc e spegnere il loro cervello. Così non si può andare avanti. Giù le mani dalla scuola».

A rincarare la dose il professore Davide Galliani, docente di Diritto pubblico all'Università statale di Milano: «Non ha senso tenere chiuse le scuole se sono stati vaccinati gli insegnanti». Il gruppo No

APPELLO | I sindaci scrivono a Regione e Ministero. Presente anche Sartini

Una immagine della manifestazione di domenica scorsa

«Riaprire le scuole, per tutte le età» Genitori e docenti scendono in piazza

Dad ha anche evidenziato come la chiusura dei plessi crei gravi disagi soprattutto a bambini e ragazzi con disabilità che fanno ancora più fatica a seguire le lezioni senza gli adeguati supporti.

All'evento ha preso parte anche il sindaco di Vimercate Francesco Sartini che ha fatto sapere che «insieme al collega di Concorezzo Mauro Capitanio stiamo scrivendo una lettera che condivideremo con gli altri sindaci della Provincia per sensibilizzare la Regione e il Ministero dell'Istruzione per riaprire tutte le scuole. Questa non è una protesta dei genitori, ma una voce che va ascoltata».

A fare eco a queste parole ci ha pensato nei giorni scorsi il sindaco di Concorezzo Mauro Capitanio. «Ho ricevuto alcune mamme di Concorezzo che si

stanno organizzando per sensibilizzare le autorità governative, regionali e comunali sulla riapertura delle scuole. Apprezzo molto il loro impegno deciso,

«Con la didattica a distanza abbiamo solo provveduto ad accendere un computer e spegnere il cervello ai ragazzi. Così non si può più andare avanti»

strutturato e apolitico che ha a cuore esclusivamente la tutela dei nostri figli, nel loro percorso che non è solo didattico ma anche sociale. Scuole e comuni si sono impegnati tantissimo per garantire la didattica in presenza in sicurezza e credo che la scuola sia uno dei contesti dove il rispetto di regole e protocolli si sia osservato nel modo più rigoroso. Sono convinto che Governo e Regione ascolteranno gli appelli nati con queste iniziative e che, nel rispetto della sicurezza di tutti, si possano riprendere a strettissimo giro le lezioni in presenza».

A Vimercate dall'inizio dell'anno scolastico ad oggi sono 136 le classi in quarantena così suddivise: cinque di asilo nido, 13 dell'infanzia, 32 delle elementari, 17 delle medie e 69 delle superiori. ■